Quotidiano
01-11-2026
Pagina 39
Foglio 1

Sellerio

IL SECOLO XIX

Tiratura: 23.756
Diffusione: 17.798

www.ecostampa.it

La linea d'ombra di un ragazzo neofascista in cerca di ribellione e di cameratismo

"La nostra giovinezza" è l'inquietante romanzo d'esordio di Andrea Oriente

Claudio Paglieri

Un ragazzo senza nome. Uno come tanti, che vive con una madre e un fratello in una città anch'essa senza nome, Roma forse o un piccolo centro di provincia. La sua vita scorre tra la scuola superiore, la famiglia né povera né ricca, i coetanei che pensano soltanto al telefonino, agli spritz e vivono senza uno scopo, senza accorgersi che i burattinai li stanno fregando, che li manovrano e li sfruttano.

In questi giorni di proteste e di ribellione, a volte anche violenta, ci siamo interrogati sul disagio dei giovani, degli studenti. Motivazioni economiche. Motivazioni ideologiche. Preoccupazioni ambientali. Tutto vero e tutto giusto. In pochi hanno sottolineato un aspetto che, negli anni dell'adolescenza, è decisivo: la solitudine.

Di solitudine e disorientamento soffre il protagonista di "La nostra giovinezza" di Andrea Oriente, edito da Sellerio. È lui stesso a raccontare in prima persona il suo ingresso (piegandosi sotto una saracinesca parzialmente chiusa, e lasciando in una scatola il telefonino spento) nella sezione di un piccolo movimento neofascista, ScontroSistema. Stanza arredata in modo spartano, piastrelle, sedie di plastica, una cattedra. In cattedra, il capo, o il sottoposto numero 1, o il sottoposto numero 2. Poi i novelli esperti, e infine i novelli come lui. "Parla solo se sei interrogato", la frase di benvenuto.

Come tanti esseri umani in cerca di uno scopo, e di un guru che glielo riveli, il ragazzo trova in ScontroSistema le risposte che cercava. L'ideologia è basica: il disprezzo per i negri, il disprezzo per le zecche rosse, il disprezzo per le donne. C'è però anche la volontà di costruirsi basi solide. In sezione si studia: ci sono lezioni di geopolitica sulla Siria di Assad, sulla Libia di Gheddafi, "cose che a scuola nessuno ti spiega", si proiettano film nel cineclub, ti danno libri da leggere a casa. Si citano Degrelle, Codreanu, Evola. E poi, come a scuola, i Grandi interrogano gli ultimi arrivati. E se l'interrogato non sa/non risponde, ci sono le flessioni. Il colpevole conta: "1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10" e tutti devono fare i piegamenti insieme a lui. Una serie per ogni errore, due, cinque, dieci volte, finché i muscoli bruciano e la faccia sbatte per terra, "nella merda".

Le regole ai ragazzi piacciono. Perché sono uguali per tutti, perché fanno crescere e superare la linea d'ombra, perché la sofferenza favorisce il cameratismo. "Camerata" è la parola magica, è il soldato che è pronto a dare la vita per te, come tu per lui. Il ragazzo non è più solo. Dopo le riunioni si bevono birre al pub, si discute di politica "perché la politica non si fa nei palazzi, ma in strada". Ci sono gli articoli della rivista da scrivere: contro la Nato e l'imperialismo americano, contro l'Europa delle banche, contro Israele che massacra i palestinesi. Ci sono gli striscioni da compilare, i manifesti da attaccare, le croci celtiche da disegnare sui muri con lo spray.

Il lettore si aspetta lo scontro col nemico, la violenza, il dramma. Ma la violenza, psicologica e fisica, resta circoscritta all'interno del gruppo. Contro i traditori che rinunciano all'impegno, magari per una ragazza. E le flessioni diventano sempre più numerose, sempre più spietate e rivelatrici. Nel finale, che non raccontiamo, scopriremo finalmente il nome del ragazzo. E leggendo questo esordiente di 24 anni (storia autobiografica o meno, non ha importanza) avremo capito qualcosa in più dei giovani che da destra, da sinistra o dal nulla cercano risposte e una spalla a cui appoggiarsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LIBRO



Andrea Oriente
La nostra giovinezza
Sellerio, 144 pp., 16 euro


Vinicio Capossela
«A teatro le canzoni prendono vita come nell'Antologia di Spoon River»

La linea d'ombra di un ragazzo neofascista in cerca di ribellione e di cameratismo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157-IT0LWJ

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE